

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1966

Schema di Protocollo di Intesa tra il Dipartimento Welfare e la Città Metropolitana di Bari per la “Definizione, sperimentazione e attuazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura dell’inclusione sociale nell’area metropolitana di Bari”. Approvazione.

L’Assessora al Welfare, sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp e dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

VISTI:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. – “Codice della privacy”;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- Il Regolamento Regione Puglia 18-01-2007, n. 4, attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023”;
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- La L.R. n. 34 del 30/11/2023 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023–2025”.

VISTE ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 “Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE”. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell’art. 1 della legge Regione Puglia n.19 del 19.07.2006, “*La Regione Puglia programma, coordina e assicura sul territorio un sistema integrato d’interventi e servizi sociali per le persone, le famiglie e i nuclei di persone, al fine di garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza, operando per prevenire, eliminare o ridurre gli ostacoli alla piena inclusione sociale derivante da condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociale e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione. 2. Per il conseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Regione Puglia ispira il sistema integrato dei servizi sociali prioritariamente al principio di domiciliarità, in modo da favorire l’integrazione e l’inclusione sociale per costruire comunità solidali*”;
- in attuazione delle suddette finalità la Regione Puglia, ai sensi dell’art. 9 della l. r. n. 19/2006, approva

- il Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- con deliberazione di Giunta n. 353 del 14.03.2022, la Regione Puglia ha approvato il V° “Piano Regionale delle Politiche Sociali” che, per il triennio 2022-2024, delinea la strategia regionale delle politiche sociali da attuarsi nel contesto regionale con fondi strutturali nazionali (Fondo Nazionale Non Autosufficienze - FNA, Fondo Nazionale Politiche Sociali - FNPS e Fondo Povertà), fondi regionali - Fondo Globale Socio Assistenziale, a cui si aggiungono le quote di cofinanziamento obbligatorio poste a carico dei n. 45 Ambiti Territoriali Pugliesi e le altre risorse terze, a destinazione vincolate, alimentate da Regione, Comunità Europea e Stato (risorse del PNRR, risorse del Fondo regionale non autosufficienze - FRA, le Risorse PAC, le risorse del PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027, le risorse sul Provi e Provi Dopo di Noi e le risorse del Terzo Settore etc.);
 - la realizzazione del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali è stata demandata al Dipartimento Welfare, soggetto preposto istituzionalmente a “programmare e attuare politiche di genere e di pari opportunità per tutti; progettare e monitorare i servizi sociosanitari e sociali in rete e la governance della gestione associata; regolare l’accesso alle reti dei servizi sociosanitari e sociali; promuovere la domanda di servizi di qualità; attuare il controllo e monitoraggio delle associazioni e delle aziende di servizi alle persone; curare la gestione centralizzata degli aspetti informativi e finanziari del sistema nonché la gestione del sistema di welfare integrato”;
 - il Dipartimento Welfare è dunque soggetto propulsore e coordinatore a livello regionale delle predette politiche regionali finalizzate, da un lato, a promuovere l’inclusione sociale di categorie svantaggiate e a rischio di fragilità e, dall’altro, a promuovere la realizzazione sul territorio di infrastrutture sociali e ad accrescere e sostenere le attività e gli interventi promossi dagli enti del Terzo Settore.

CONSIDERATO CHE:

- nel nuovo assetto mondiale delineato dallo scenario post-pandemico, il superamento della visione degli effetti benefici sullo sviluppo delle comunità legati alla promozione di politiche di mercato “iper-competitive”, ha determinato l’affermazione di una nuova visione, secondo la quale il concetto di crescita delle società moderne è strettamente interconnesso alla promozione dello sviluppo, anche economico, in ottica di sostenibilità e solidarietà;
- in un siffatto contesto, emerge il ruolo della Pubblica Amministrazione quale innesco di un processo virtuoso di crescita, tanto che gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ivi compresi quelli finalizzati all’inclusione sociale, si traducono in bandi che le amministrazioni centrali approvano, individuando quali beneficiari le amministrazioni pubbliche, con particolare attenzione alla dimensione territoriale, in quanto proprio a questo livello intervengono i soggetti attuatori di misure e azioni che hanno impatto diretto e immediato sulle comunità amministrate;
- per l’effetto, la dimensione dell’inclusione sociale e della prevenzione e del contrasto ai fenomeni discriminatori ha assunto un ruolo centrale, prioritario e fondamentale nell’agenda dei governi, tanto a livello centrale che a livello locale;
- un’azione realmente incisiva nel settore della prevenzione e del contrasto ai fenomeni discriminatori non può prescindere da un’attenta analisi preliminare della diffusione del fenomeno e della percezione del medesimo da parte dei soggetti interessati, dei rispettivi nuclei familiari, nonché degli insegnanti, degli educatori e di tutti coloro che, per ragioni professionali, personali o familiari vivono situazioni che coinvolgono, direttamente o indirettamente categorie vulnerabili.

ACCERTATO CHE:

- anche la Città Metropolitana di Bari ha, tra le altre funzioni istituzionalmente assegnate dalla legge n. 56/2014, la “promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio...”;
- l’art. 2 dello Statuto della Città Metropolitana di Bari, dettando i principi ispiratori dell’azione di governo del medesimo Ente dichiara che l’Amministrazione “persegue l’obiettivo di porre la propria collettività ai più alti livelli della civiltà urbana europea” e “punta a garantire a tutti i suoi cittadini pari

- opportunità nel perseguire i massimi livelli di sviluppo della personalità umana...”;*
- il successivo art. 5, nel declinare i detti principi, specifica che *“La Città Metropolitana adotta politiche di contrasto delle discriminazioni di ogni tipo e natura”;*
 - nell’ottica della definizione di strategie comuni finalizzate all’innalzamento del benessere sociale ed economico della collettività di riferimento, la Regione Puglia e la Città Metropolitana di Bari possono utilmente collaborare nella definizione, sperimentazione e attuazione di iniziative di comune interesse, finalizzate alla promozione della cultura della solidarietà e dell’inclusione attiva, da attuarsi anche in sinergia con altre Amministrazioni Pubbliche, Università e/o centri di ricerca e/o soggetti privati, operanti nell’area metropolitana di Bari, nel settore di interesse;

RILEVATO CHE:

- la Città Metropolitana di Bari sulla scorta dei risultati conseguiti nell’ambito di un progetto di ricerca svolto con l’Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari, dal titolo *“Temi e problemi della pedagogia del disagio minorile e del contrasto alla violenza”*, intende dare prosecuzione ed ampliamento all’attività di ricerca e coinvolgere la Regione Puglia nell’attivazione di un più ampio progetto proposto dalla stessa Università, dal titolo *“La percezione delle discriminazioni su categorie vulnerabili e l’incidenza del fenomeno nei servizi socio-educativi”;*
- che la proposta progettuale è finalizzata ad effettuare una ricerca e analisi sulla percezione delle diverse forme di discriminazione e violenza, diretta e indiretta sull’identità e sulla vita delle Persone: consapevolezza sociale, pedagogico-educativa, bisogni formativi, competenze di contrasto e prevenzione nei servizi erogati della Città Metropolitana di Bari;
- che le tematiche afferenti al citato progetto di ricerca si inseriscono logicamente nel percorso di sviluppo sociale attivato dalla Regione e dalla Città Metropolitana di Bari e che, pertanto, l’iniziativa può fungere da “progetto pilota”, costituendo un utile punto di partenza per la definizione di azioni condivise a svolgersi nella Terra di Bari, da realizzarsi nel comune interesse in vista del perseguimento delle finalità istituzionali assegnate dalla vigente normativa ad ognuno dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo.

RILEVATO CHE:

- il Dipartimento regionale al Welfare, preso atto della competenza del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e valutata la bontà del progetto proposto da Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. r_puglia/AOO_016/PROT/21/09/2023/0000597, ha manifestato l’interesse a sottoscrivere apposito protocollo d’intesa tra la Regione Puglia - Dipartimento Welfare e la Città Metropolitana di Bari per la *“definizione, sperimentazione e attuazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura dell’inclusione sociale nell’area metropolitana di Bari”;*
- la ridetta collaborazione si presta, per le finalità, le prerogative istituzionali della Regione Puglia e della Città Metropolitana, nonché per il modus operandi consolidato di entrambi, orientato all’ascolto delle esigenze del territorio di rispettiva competenza, a dare avvio ad un percorso virtuoso che, prendendo le mosse dalle attività poste in essere sul territorio metropolitano possa poi essere eventualmente riprodotto quale buona prassi anche in altri territori della Regione, con positive ricadute sull’intera popolazione pugliese.

DATO ATTO CHE:

- al fine di dare avvio alle iniziative di che trattasi, la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 95438/2023 del 17.11.2023, acquisita al protocollo del Dipartimento Welfare della Regione puglia r_puglia/AOO_016/PROT/17/11/2023/0000773 del 17/11/2023, ha trasmesso copia della deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 229 del 06.11.2023, avente oggetto *“Processo di pianificazione strategica dello sviluppo economico, sociale, culturale del territorio metropolitano – definizione, sperimentazione e attuazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura dell’inclusione nell’area metropolitana di Bari”*, avente ad oggetto la sottoscrizione di un protocollo

di intesa tra la Città Metropolitana di Bari e la Regione Puglia per la *“Definizione, sperimentazione e attuazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura dell’inclusione sociale nell’area metropolitana di Bari”*, della durata di 36 mesi;

- con successiva nota prot. n. 100878/2023 del 05.12.2023, acquisita al protocollo del Dipartimento Welfare della Regione puglia n. r_puglia/AOO_016/PROT/05/12/2023/0000824 del 05/12/2023, la Città Metropolitana di Bari ha chiesto di comunicare n. 2 nominativi designati dalla Regione Puglia, quali componenti della Cabina di Regia tecnico-scientifica, a cui è affidato il coordinamento delle iniziative medesime, costituita in maniera paritetica da delegati del Presidente della Regione e del Sindaco Metropolitan.

RILEVATO CHE:

il competente Ufficio della Sezione Inclusione Sociale Attiva ha definito il ruolo e gli impegni che Regione Puglia intende assumere nell’ambito della predetta attività di ricerca in collaborazione con la Città Metropolitana di Bari all’interno del Protocollo di Intesa, il cui schema è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

che la Città Metropolitana di Bari con nota di protocollo di emergenza n.242 del 21.12.2023 ha comunicato di recepire il testo del Protocollo di Intesa trasmesso da Regione Puglia.

RILEVATO ALTRESI’ CHE:

la Regione intende contribuire finanziariamente al progetto, il cui ammontare complessivo è di € 75.000,00, mettendo a disposizione € 25.000,00 quale contributo a carico del bilancio regionale con risorse appostate a valere sul capitolo di bilancio autonomo U0784010.

TUTTO CIO’ visto, premesso e considerato, si ritiene necessario procedere all’approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra il Dipartimento Welfare e la Città Metropolitana di Bari per la *“Definizione, sperimentazione e attuazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura dell’inclusione sociale nell’area metropolitana di Bari”*.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente <i>deliberazione</i> è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L’impatto di genere stimato risulta: <input type="checkbox"/> diretto <input type="checkbox"/> indiretto <input checked="" type="checkbox"/> neutro <input type="checkbox"/> non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata con il presente provvedimento, pari a complessivi 25.000,00 euro, è assicurata dal Bilancio Regionale di Previsione per l’anno 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con

la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia”, e dal Documento tecnico di accompagnamento e dal Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

Bilancio	CRA	Capitolo	Missione Programma Titolo e Macroaggregato	P.d.C	Esercizio 2024
AUTONOMO	17.02	U0784010	12.10.01.04	1.04.01.02.000	€ 25.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti di impegno e di spesa conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L’Assessora al Welfare relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera d), dell’articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. promuovere la collaborazione della Regione Puglia con la Città Metropolitana di Bari per la *“definizione, sperimentazione e attuazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura dell’inclusione sociale nell’area metropolitana di Bari”* di comune interesse, che la Città Metropolitana di Bari attuerà in sinergia con l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, mediante la sottoscrizione di una convenzione per la realizzazione di un progetto di ricerca denominato *“La percezione delle discriminazioni su categorie vulnerabili e l’incidenza del fenomeno nei servizi socio-educativi”*;
3. approvare lo schema di Protocollo d’intesa tra la Regione Puglia - Dipartimento al Welfare e la Città Metropolitana di Bari, per la *“definizione, sperimentazione e attuazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura dell’inclusione sociale nell’area metropolitana di Bari”*, di cui all’Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. notificare il presente atto alla Città Metropolitana di Bari;
5. dare atto che l’iniziativa è finanziata a valere su risorse regionali per complessivi euro 25.000,00 imputati a valere sulla competenza 2024 del bilancio autonomo regionale CRA 17.02 – Capitolo U0784010, così come indicato nella sezione *“copertura finanziaria”* del presente atto;
6. dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. delegare l’Assessora al Welfare Rosa Barone alla sottoscrizione del Protocollo d’intesa regolativo dei rapporti tra le parti;
8. di delegare l’Assessore al welfare, Rosa Barone, per la designazione dei componenti della Cabina di Regia tecnico-scientifica, da costituire ai sensi dell’art. 4 del Protocollo d’Intesa;
9. di demandare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l’adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di impegno della spesa e di liquidazione delle risorse stanziare alla Città Metropolitana di Bari e ogni correlato adempimento per l’attuazione dell’iniziativa;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all’interno della *“Sezione 1”*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario istruttore
(Dott.ssa Debora Montanaro)

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
(Dott. Emanuele Attilio Pepe)

La Dirigente della
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
(Dott.ssa Caterina Binetti)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

LA DIRETTORE DI DIPARTIMENTO WELFARE:
Avv. VALENTINA ROMANO

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORA AL WELFARE:
ROSA BARONE

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. promuovere la collaborazione della Regione Puglia con la Città Metropolitana di Bari per la *“definizione, sperimentazione e attuazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura dell’inclusione sociale nell’area metropolitana di Bari”* di comune interesse, che la Città Metropolitana di Bari attuerà in sinergia con l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, mediante la sottoscrizione di una convenzione per la realizzazione di un progetto di ricerca denominato *“La percezione delle discriminazioni su categorie vulnerabili e l’incidenza del fenomeno nei servizi socio-educativi”*;
3. approvare lo schema di Protocollo d’intesa tra la Regione Puglia - Dipartimento al Welfare e la Città Metropolitana di Bari, per la *“definizione, sperimentazione e attuazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura dell’inclusione sociale nell’area metropolitana di Bari”*, di cui all’Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. notificare il presente atto alla Città Metropolitana di Bari;

5. dare atto che l'iniziativa è finanziata a valere su risorse regionali per complessivi euro 25.000,00 imputati a valere sulla competenza 2024 del bilancio autonomo regionale CRA 17.02 – Capitolo U0784010, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
6. dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. delegare l'Assessora al Welfare Rosa Barone alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa regolativo dei rapporti tra le parti;
8. di delegare l'Assessore al welfare, Rosa Barone, per la designazione dei componenti della Cabina di Regia tecnico-scientifica, da costituire ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'Intesa;
9. di demandare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di impegno della spesa e di liquidazione delle risorse stanziare alla Città Metropolitana di Bari e ogni correlato adempimento per l'attuazione dell'iniziativa;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della “Sezione 1”.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO 1

Schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Dipartimento al Welfare e la Città Metropolitana di Bari, per la "definizione, sperimentazione e attuazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura dell'inclusione sociale nell'area metropolitana di Bari"

Il presente allegato si compone di n. 7(sette) pagine inclusa la presente

*La Dirigente della Sezione Inclusione
Sociale Attiva
Dott. ssa Caterina Binetti*



Caterina Binetti
21.12.2023
13:49:35
GMT+02:00

Protocollo d'intesa

per la definizione, sperimentazione e attuazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura dell'inclusione sociale nell'area metropolitana di Bari

TRA

Città Metropolitana di Bari (di seguito CMB), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n.29, CF: 80000110728, rappresentata da _____
in qualità di _____

E

Regione Puglia – Dipartimento Welfare – (di seguito Regione) con sede in Bari Via Giovanni Gentile, n. 52, C.F.: 80017210727 rappresentata da _____
in qualità di _____.

PREMESSO che:

- nel nuovo assetto mondiale delineato dallo scenario post-pandemico, il superamento della visione degli effetti benefici sullo sviluppo delle comunità legati alla promozione di politiche di mercato "iper-competitive", ha determinato l'affermazione di una nuova visione, secondo la quale il concetto di crescita delle società moderne è strettamente interconnesso alla promozione dello sviluppo, anche economico, in ottica di sostenibilità e solidarietà;
- in un siffatto contesto, emerge il ruolo della Pubblica Amministrazione quale innesco di un processo virtuoso di crescita, tanto che gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ivi compresi quelli finalizzato all'inclusione sociale, si traducono in bandi che le amministrazioni centrali approvano, individuando quali beneficiari le amministrazioni pubbliche, con particolare attenzione alla dimensione territoriale, in quanto proprio a questo livello intervengono i soggetti attuatori di misure e azioni che hanno impatto diretto e immediato sulle comunità amministrare.

ATTESO che, per l'effetto, la dimensione dell'inclusione sociale e della prevenzione e del contrasto ai fenomeni discriminatori ha assunto un ruolo centrale, prioritario e fondamentale nell'agenda dei governi, tanto a livello centrale che a livello locale.

VISTO che un'azione realmente incisiva nel settore della prevenzione e del contrasto ai fenomeni discriminatori non può prescindere da un'attenta analisi preliminare della diffusione del fenomeno e della percezione del medesimo da parte dei soggetti interessati, dei rispettivi nuclei familiari, nonché degli insegnanti, degli educatori e di tutti coloro che, per ragioni professionali, personali o familiari vivono situazioni che coinvolgono, direttamente o indirettamente categorie vulnerabili.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art.1 della legge Regione Puglia n.19 del 19.07.2006 intitolata "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*", la Regione Puglia programma, coordina e assicura sul territorio un sistema integrato d'interventi e servizi sociali per le persone, le famiglie e i nuclei di persone, al fine di garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza, operando per prevenire, eliminare o ridurre gli ostacoli alla piena inclusione sociale derivante da condizioni di disabilità, di bisogno e di

disagio individuale e familiare, da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociale e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;

- in ossequio alle disposizioni di cui all'art.9 della Legge regionale n. 19 del 19.07.2006, con deliberazione di Giunta n. 353 del 14.03.2022, la Regione Puglia ha approvato il V° "Piano Regionale delle Politiche Sociali", per il triennio 2022-2024, che si propone di individuare:
 1. i bisogni del territorio e le priorità di intervento;
 2. le risorse da utilizzare per la costruzione e l'implementazione del sistema di welfare locale ed i relativi criteri di riparto delle stesse;
 3. i livelli essenziali delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi, esplicitati in termini di Obiettivi di servizio, in raccordo con la definizione, a livello nazionale, dei LEP di cui all'art. 117 Cost.;
 4. gli indirizzi per la realizzazione e lo sviluppo del sistema e le modalità per il raccordo tra la pianificazione regionale e quella zonale, con particolare riferimento alle linee d'indirizzo ed agli strumenti per la pianificazione di zona, garantendo comunque l'uniformità dei servizi offerti sul territorio regionale;
 5. i criteri per il concorso alla definizione dei Piani di zona dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c) della Legge regionale n. 19 del 19.07.2006;
 6. l'integrazione socio-sanitaria, in coerenza con gli obiettivi del Piano sanitario regionale ed il coordinamento con le altre politiche settoriali regionali;
 7. gli interventi di promozione e coordinamento delle azioni di assistenza tecnica per l'istituzione e la gestione degli interventi sociali da parte degli enti locali;
 8. gli interventi di sperimentazione e di innovazione a regia regionale;
 9. nell'ambito del Sistema Informativo Sociale Regionale, un set minimo di indicatori per il monitoraggio fisico e finanziario dell'andamento del sistema di welfare regionale e dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati con i Piani sociali di zona, anche promuovendo l'uso della Relazione Sociale a livello di Ambito territoriale ed a livello regionale;
- la redazione del suddetto Piano delle Politiche Sociali Regionali è demandata al Dipartimento Welfare, soggetto preposto istituzionalmente a *"programmare ed attuare politiche di genere e di pari opportunità per tutti; progettare e monitorare i servizi sociosanitari e sociali in rete e la governance della gestione associata; regolare l'accesso alle reti dei servizi sociosanitari e sociali; promuovere la domanda di servizi di qualità; attuare il controllo e monitoraggio delle associazioni e delle aziende di servizi alle persone; curare la gestione centralizzata degli aspetti informativi e finanziari del sistema nonché la gestione del sistema di welfare integrato"*.

CONSIDERATO, altresì, che:

- le funzioni istituzionalmente assegnate alla CMB dalla legge n. 56/2014, comprendono la *"promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio..."*;
- l'art.2 dello Statuto della CMB, dettando i principi ispiratori dell'azione di governo del medesimo Ente dichiara che l'Amministrazione *"persegue l'obiettivo di porre la propria collettività ai più alti livelli della civiltà urbana europea"* e *"punta a garantire a tutti i suoi cittadini pari opportunità nel perseguire i massimi livelli di sviluppo della personalità umana..."*;

- il successivo art. 5, nel declinare i detti principi, specifica che *“La Città Metropolitana adotta politiche di contrasto delle discriminazioni di ogni tipo e natura”*;
- il vigente Modello di governance del processo di pianificazione strategica dello sviluppo del territorio metropolitano, approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n.1/2016 e successiva n. 20/2020, è un modello multilivello che favorisce la condivisione di intenti e il coinvolgimento attivo di ogni realtà pubblica e privata, fra cui gli enti territoriali, le Università e i Centri di Ricerca operanti in Terra di Bari, nonché della cittadinanza attiva, nella definizione, pianificazione e attuazione di interventi a svolgersi nel medesimo territorio.

RITENUTO che:

- nell’ottica della definizione di strategie comuni finalizzate all’innalzamento del benessere sociale ed economico della collettività di riferimento, la Regione Puglia e la Città metropolitana di Bari, possano utilmente collaborare nella definizione, sperimentazione e attuazione di iniziative di comune interesse, finalizzate alla promozione della cultura della solidarietà e dell’inclusione attiva, da attuarsi anche in sinergia con altre Amministrazioni Pubbliche, Università e/o centri di ricerca e/o soggetti privati, operanti nell’area metropolitana di Bari, nel settore di interesse;
- la ridetta collaborazione si presta, per le finalità, le prerogative istituzionali dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d’intesa, nonché per la *“mission”* di entrambi, orientata all’ascolto delle esigenze del territorio di rispettiva competenza, a dare avvio ad un percorso virtuoso che, prendendo le mosse dalle attività poste in essere sul territorio metropolitano possa poi essere eventualmente riprodotto quale buona prassi anche in altri territori della Regione, con positive ricadute sull’intera popolazione pugliese.

RILEVATO che:

- la Città Metropolitana di Bari sulla scorta dei risultati conseguiti nell’ambito di un progetto di ricerca svolto con l’Università degli Studi *“Aldo Moro”* di Bari, dal titolo *“Temi e problemi della pedagogia del disagio minorile e del contrasto alla violenza”*, intende dare prosecuzione ed ampliamento all’attività di ricerca e coinvolgere la Regione Puglia nell’attivazione di un più ampio progetto proposto dalla stessa Università, dal titolo *“La percezione delle discriminazioni su categorie vulnerabili e l’incidenza del fenomeno nei servizi socio-educativi”*;
- che la proposta progettuale è finalizzata ad effettuare una ricerca e analisi sulla percezione delle diverse forme di discriminazione e violenza, diretta e indiretta sull’identità e sulla vita delle Persone: consapevolezza sociale, pedagogico-educativa, bisogni formativi, competenze di contrasto e prevenzione nei servizi erogati della Città Metropolitana di Bari.

ATTESO che le tematiche afferenti al citato progetto di ricerca si inseriscono logicamente nel percorso di sviluppo sociale attivato dalla Regione e dalla CMB e che, pertanto, l’iniziativa può fungere da *“progetto pilota”*, costituendo un utile punto di partenza per la definizione di azioni condivise a svolgersi nella Terra di Bari, da realizzarsi nel comune interesse in vista del perseguimento delle finalità istituzionali assegnate dalla vigente normativa ad ognuno dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo.

Richiamate:

- la delibera del Consiglio Metropolitano n.____del _____ avente ad oggetto _____ ad oggetto *“ _____ ”*;

- la delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ avente ad oggetto
" _____ ";
- delibera del Consiglio Metropolitan n. ____ del _____ avente ad oggetto _____ ad oggetto
" _____ ";
-

Tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premessa

Le premesse al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché obbligo per le parti ai fini del rispetto del medesimo.

ART. 2 – Oggetto e Finalità

Le Parti condividono l'utilità e l'opportunità di avviare una collaborazione finalizzata alla definizione, sperimentazione e attuazione di iniziative volte alla promozione della cultura dell'inclusione sociale nell'area metropolitana di Bari, attraverso un'azione di ricerca e analisi sulla percezione delle diverse forme di discriminazione e violenza, riconoscendone le evidenti e positive ricadute per lo sviluppo sociale dell'intera area metropolitana, nonché le potenzialità connesse alla disseminazione dei risultati ai fini della riproposizione della stessa, quale buona prassi, in altri ambiti del territorio regionale.

ART. 3 – Impegni delle parti

Fermo restando quanto precisato nel successivo art. 5 del presente Protocollo, le Parti assumono, a tal fine, gli impegni di seguito riportati:

- **la Regione Puglia:**
 - si impegna ad individuare, congiuntamente alla CMB, le specifiche azioni e le più opportune modalità per il perseguimento degli intenti e la realizzazione degli obiettivi congiuntamente definiti mediante la sottoscrizione del presente Atto;
 - mette a disposizione, per le finalità del progetto di ricerca, il proprio patrimonio di dati, conoscenze operative e prassi elaborati dal Dipartimento Welfare, nel rispetto della normativa sulla Privacy;
 - dichiara disponibilità ad attivare azioni sinergiche con altre Istituzioni pubbliche e/o private e Enti del Terzo Settore (ETS), operanti sul territorio, in vista della massima partecipazione e condivisione con la cittadinanza attiva delle iniziative in corso;
 - si impegna alla realizzazione di eventi/manifestazioni/promozioni e quant'altro si renda necessario per attuare un'efficace campagna di comunicazione volta alla promozione e alla diffusione delle iniziative medesime;
- **la CMB:**
 - è preposta all'affidamento del progetto, in via esclusiva, all'Università degli Studi di Bari nonché al suo monitoraggio al fine di verificare la regolare esecuzione delle attività di ricerca, nel rispetto di termini e modalità predeterminate tra le stesse parti;
 - si impegna a tenere sempre informato il Dipartimento Welfare della Regione Puglia e la Sezione Inclusione Sociale Attiva, in merito alle fasi della ricerca mediante relazioni semestrali ed evidenziando tempestivamente le eventuali criticità che possano compromettere lo svolgimento del progetto.

ART. 4 – Cabina di Regia

Per l'ottimale realizzazione delle iniziative oggetto del presente Protocollo d'intesa, si dispone la costituzione di una Cabina di Regia tecnico-scientifica, a cui è affidato il coordinamento delle iniziative medesime, composta in maniera paritetica da delegati del Presidente della Regione e del Sindaco metropolitano.

ART. 5 – Oneri finanziari e accordi attuativi

Nel momento della sottoscrizione del presente protocollo, ai fini di dare copertura finanziaria ai costi dell'iniziativa progettuale "pilota" proposta dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", le risorse complessivamente poste a disposizione dalle Parti ammontano a € 75.000,00, di cui:

- € 25.000,00 a carico del bilancio regionale, che saranno corrisposte alla CMB come di seguito:
 - 50% a richiesta della CMB corredata da attestazione del Dirigente Responsabile dell'ufficio competente per materia in merito all'avvenuto avvio delle attività di ricerca;
 - 50% dopo 12 mesi dalla data di stipula della convenzione CMB-Università degli Studi di Bari e sulla scorta di relazione del Dirigente Responsabile della CMB che attesti il regolare svolgimento della ricerca e il suo stato di avanzamento;
- € 50.000,00 a carico del bilancio della CMB, che si impegna alla definizione, con separato atto, dei rapporti economico-finanziari con l'Università proponente.

Il presente Protocollo non comporta ulteriori oneri finanziari, atteso che eventuali ulteriori iniziative che dovessero comportare oneri finanziari ulteriori saranno oggetto di specifici successivi accordi attuativi fra le Parti interessate, previa individuazione delle necessarie fonti di finanziamento.

ART. 6 – Durata

Il Protocollo d'intesa ha durata pari a 36 mesi, in considerazione delle finalità e della necessità di avviare percorsi di medio periodo e potrà essere rinnovato su motivata richiesta di una delle parti, previa accettazione dell'altra.

ART.7 – Modifiche al protocollo

Le Parti, in accordo tra loro, si impegnano ad apportare con successivo atto formale eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo d'intesa, che dovessero rendersi necessarie nel corso dello svolgimento dell'attività.

ART.8 – Foro competente

Per eventuali controversie che dovessero insorgere fra le Parti relativamente all'interpretazione e all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, è competente il Foro di Bari.

ART.9 – Rinvii

Per ogni aspetto non espressamente previsto dal presente protocollo, si rimanda alla vigente normativa.

Il presente Protocollo d'intesa è:

- soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D. P. R. 131/1986, con spese relativa a carico della parte richiedente;
- esente dall'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, Tabella B, D. P. R. 642/1972 ed è impegnativo sin dal momento della sua sottoscrizione;
- formato in modalità elettronica nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale, d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e di quanto disposto dall'art.15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;
- firmato digitalmente ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è composto da 6 pagine oltre allegati.

Per la Regione Puglia

Per la Città Metropolitana di Bari

Il presente Protocollo è sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ed è repertoriato nel Registro Unico degli Atti della Città Metropolitana di Bari a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.

Per la forma e l'efficacia del presente atto si richiamano gli artt. 1350, 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2023	59	21.12.2023

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL DIPARTIMENTO WELFARE E LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI PER LA "DEFINIZIONE, SPERIMENTAZIONE E ATTUAZIONE DI INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE NELL' AREA METROPOLITANA DI BARI". APPROVAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/12/2023 17:39
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

